POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Un sistema informativo territoriale per il progetto della ciclostrada del Canale Cavour.

Original
Un sistema informativo territoriale per il progetto della ciclostrada del Canale Cavour / Besenval, Noela - In: La ciclostrada del Canale Cavour. Una via a bassa velocità tra Torino e Milano / Occelli C., Palma R., Sassone M.. - STAMPA. - Boves (CN) : Araba Fenice, 2012. - ISBN 9788866171041. - pp. 79-81

Availability:
This version is available at: 11583/2559737 since: 2016-03-30T13:19:47Z

Publisher:
Araba Fenice

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

23 April 2024

UN PAESAGGIO MEDIEVALE TRA PIEMONTE E LIGURIA

Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro

a cura di Paolo Demeglio

HEREDIUM

Collana della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
del Politecnico di Torino

1

HEREDIUM
Collana della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino - n. 1

Direttore:
Carlo Tosco

Comitato scientifico del volume:
Paolo Demeglio, Chiara Devoti, Maurizio Gomez Serito, Emanuele Romeo

Autorizzazioni:
Tutte le immagini pubblicate sono state soggette a comunicazione del proposito di pubblicare, come da circolare n. 33 del 7 settembre 2017 della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
Istituto Geografico Militare: autorizzazione n. 7039 del 01.10.2019

Le foto all'interno dei singoli contributi sono degli Autori, ove non differentemente indicato

La presente pubblicazione è finanziata con i fondi dedicati alla Scuola di Specializzazione nel contesto del Dipartimento d'Eccellenza MIUR 2018-2022 conferito al DIST del Politecnico di Torino

POLITECNICO DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

La ricerca, nel corso degli anni, ha beneficiato della collaborazione e dei contributi di:

Fondo Storico "Alberto Fiore"
UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO
D' ACQUA E DI FERRO
Percorsi per la valorizzazione dell'Alta Valle del Tanaro
Compagnia di San Paolo
FONDAZIONE CRC
Fondazione CRT

ISSN 2704-8373
ISBN 978-88-7814-946-5
e-ISBN 978-88-7814-947-2
© 2019 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s.
via Arrigo Boito, 50-52
50019 Sesto Fiorentino (FI)
tel. +39 055 6142 675
e-mail redazione@insegnadelgiglio.it; ordini@insegnadelgiglio.it
sito web www.insegnadelgiglio.it

Stampato a Sesto Fiorentino
dicembre 2019, BDprint

Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria
Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro

a cura di Paolo Demeglio

Indice

9 Una nuova collana di studi della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
Carlo Tosco

11 Saluti
Giorgio Ferraris
Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Alta Val Tanaro
Giuseppe Carazzone
Sindaco di Bagnasco
Sebastiano Carrara
Presidente del Fondo Storico "Alberto Fiore"

15 Valorizzare e tutelare il patrimonio culturale locale. Le attività del Fondo Storico "Alberto Fiore" per l'Alta Val Tanaro e Santa Giulitta
Alessia Castagnino

21 Introduzione
Paolo Demeglio

1. Indagini archeologiche: dal dettaglio alla ricomposizione

a cura di Paolo Demeglio

Saggi

25 Archeologia a Santa Giulitta e in Alta Val Tanaro: una dinamica diacronica e diatopica
Paolo Demeglio

59 Rilievo fotogrammetrico tramite UAV: tecniche geomatiche di analisi e ricostruzione tridimensionale del sito di Santa Giulitta
Walter Alberto, Gabriele Garnero, Paola Guerreschi, Luigi Perotti

71 *Cost distance* e *viewshed analysis* per un modello ricostruttivo dei percorsi in Alta Val Tanaro
Micaela Leonardi

85 L'applicazione del metodo di datazione del radiocarbonio alle malte della fortificazione
Rita Vecchiattini

95 Il materiale ceramico da Santa Giulitta
Laura Vaschetti

Schede

99 Testimonianze archeologiche in Alta Val Tanaro
Tiziana Casaburi

110 Tracce medievali nell'architettura religiosa
Denise Rusinà

116 Le fortificazioni dell'insediamento di Bagnasco: analisi delle strutture murarie
Simone Vallero

121 Ipotesi interpretative e modelli per una ricomposizione tridimensionale delle trasformazioni del complesso religioso di Santa Giulitta
Giosuè Pier Carlo Bronzino

126 Le strutture difensive: caratteristiche e analisi stratigrafica
Marta Banino, Alice Giani, Luigi Gritella, Luca Malvicino

138 Analisi chimiche: report di indagine
Elisa Bertone, Silvia Spriano

141 *Castrum* di Santa Giulitta: cenni sulla tradizione delle presenze "saracene" a Bagnasco
Giammario Odello

2. Strumenti per l'indagine di un paesaggio: approcci storici

a cura di Chiara Devoti

Saggi

149 Immagine e immaginario per il territorio della Val Tanaro: Santa Giulitta e il suo contesto nella cartografia storica
Chiara Devoti

167 Introduzione alle fonti documentarie per la storia dell'architettura, del territorio e del paesaggio
Laura Guardamagna

177 L'Alta Val Tanaro nelle più antiche fonti medievali
Giuseppe Banfo

189 Fra le chiese dell'Alta Valle Tanaro: dati e problemi
Giovanni Coccoluto

195 Gli affreschi di Santa Giulitta: uno sguardo sulla valle del Tanaro tra Gotico e Rinascimento
Massimiliano Caldera

203 Indagini sulla chiesa di età moderna
Elena Gianasso

Schede

208 Le carte del sale
Elisa Piolatto

212 Regesto documentario per il complesso religioso di Santa Giulitta in Bagnasco (1315-1899)
Elena Gianasso

220 Visite pastorali per la storia di Santa Giulitta
Elena Gianasso

222 Infrastrutture e insediamenti dell'Alta Val Tanaro: alcuni casi emblematici
Valentina Quitadamo

226 Strumenti GIS per la gestione dei dati
Valentina Quitadamo

228 Infrastrutture e mobilità per lo sviluppo del territorio
Massimo Nappo, Veronica Polia

235 Il paesaggio agroforestale della Alta Val Tanaro
Marco Devecchi, Paola Gullino, Federica Larcher

239 Il paesaggio colturale e boschivo storico dell'area di Bagnasco. Metodologie di ricerca e confronto con il paesaggio attuale
Caterina Lucarini, Francesca Matrone

3. Aspetti metodologici finalizzati alla conservazione a alla valorizzazione

a cura di Emanuele Romeo

Saggi

247 Rovine e paesaggio: dalla conoscenza alla valorizzazione compatibile
Emanuele Romeo

253 Il complesso religioso di Santa Giulitta: verso una prospettiva di conservazione integrata
Monica Naretto

259 Comunicare la conoscenza, partecipare alla conservazione: la valorizzazione *in progress* di Santa Giulitta
Riccardo Rudiero

265 Valutazioni integrate per sistemi territoriali complessi
Marta Bottero, Giulio Mondini

Schede

269 Le analisi sulla vegetazione ruderale finalizzate alla conservazione del contesto
Alessandro Viva

275 Il rilievo fotografico e il fotoraddrizzamento come strumento di conoscenza degli elevati
Silvia Summa

278 L'individuazione e la catalogazione degli elementi lapidei e dei frammenti erratici nel cantiere di conoscenza e di restauro
Mario Leonardo Melano, Umberto Montanari

281 Documentazione metrica della cappella di Santa Giulitta
Fulvio Rinaudo

285 La consistenza materiale della cappella di Santa Giulitta: analisi per la conservazione
Federica Bergamini, Roberta Vignuolo

294 Valutazione di aree strategiche e a rischio per un territorio montano: il caso di Ormea
Elisa Piolatto

298 Uno studio sui possibili sviluppi turistici dell'Alta Val Tanaro attraverso il metodo *Choice Experiments*
Caterina Catanzani

4. Architetture di pietra tra medioevo ed età moderna: i linguaggi aggiornati delle risorse locali

a cura di Maurizio Gomez Serito

Saggi

305 Geomorfologia del sito: geologia del paesaggio e dei materiali
Maurizio Gomez Serito

311 Cappelle medievali nel distretto della pieve di Priola: un repertorio di materiali, tecniche e geometrie
Luca Finco

329 La chiesa maggiore di Santa Giulitta: una lettura inedita
Luca Finco, Maurizio Gomez Serito

349 L'analisi materica per lo studio di un sito archeologico: la fortificazione di Santa Giulitta
Valentina Saba

Schede

357 Rilievi nell'antica cappella, a partire da un'analisi delle murature
Luca Finco

364 Un contributo per la conoscenza della chiesa maggiore di Santa Giulitta: la termografia all'infrarosso per la lettura delle tessiture murarie e l'interpretazione delle fasi costruttive
Luca Finco, Mario Girotto, Maurizio Gomez Serito, Monica Volinia

374 Lettura degli apparati murari e analisi materica per un'ipotesi delle trasformazioni del complesso dei Santi Giulitta e Quirico
Francesca Matrone, Francesca Perlo

387 Note biografiche degli autori

DOI 10.36153/heredium01-022

ELENA GIANASSO

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, Politecnico e Università di Torino

Regesto documentario per il complesso religioso di Santa Giulitta in Bagnasco (1315-1899)

DATA	OGGETTO	FONDO
1315 7 giugno	«Item dicimus, et sententiamus cappellas campestres S. Julite et S. Rochi spectare Parocho cum non constet easdem esse accessorias Eclesie S. Antonjis, declarand […] circa alia jura antiqua esse [standum] instrumentis sub 7 Junij 1315 et die prima Aprilis 1465». (si confronti 1 aprile 1465)	AST, *Paesi, Mondovì*, m. 9, fasc. 4, Sistemazione della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, *Fatto nelle differenze* […], p. 7.
1465 1 aprile	«Item dicimus, et sententiamus cappellas campestres S. Julite et S. Rochi spectare Parocho cum non constet easdem esse accessorias Eclesie S. Antonjis, declarand […] circa alia jura antiqua esse [standum] instrumentis sub 7 Junij 1315 et die prima Aprilis 1465». (si confronti 7 giugno 1315)	AST, *Paesi, Mondovì*, m. 9, fasc. 4, Sistemazione della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, *Fatto nelle differenze* […], p. 7.
1567	Un inventario dei beni della chiesa parrocchiale di Bagnasco non cita la cappella, ma dei castagneti, dei boschi e dei prati evidentemente nelle vicinanze della cappella di Santa Giulitta.	Archivio Storico Diocesano di Alba, Vescovile, n. 4337, *Inventario dei beni della chiesa parrocchiale di Bagnasco,* f. 27.
1568 11 ottobre	Il notaio Bernardino Barbero, cancelliere episcopale in Ceva stipula un atto nel quale la «Chiesa di S. Giulita» (dizione dagli atti settecenteschi), unitamente ad altri beni, è donata ai Domenicani. Il prete di Bagnasco Luca Regio rinuncia alla chiesa di Sant'Antonio a favore del vescovo di Alba Leonardo Marini, padre Domenicano. L'assegnazione della cappella ai Domenicani è ricordata anche dall'arciprete Giacomo Gaschi all'inizio del Settecento in atti relativi alla sistemazione della parrocchiale di Santa Margherita.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], pp. 68-69. AST, *Paesi, Mondovì*, m. 9, fasc. 4, Sistemazione della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, *Fatto nelle differenze vertenti il M.o Ill.re et M.o R.di. Sig.r D. Giaco*[mo] *Gaschi in qualità di Arciprete, e Parocho di Bagnasco secogiunta la Comunità di d.to luogo contro li M.o RR. PP. di S. Domenico del Convento di detto luogo sotto il Titolo di S. Antonio*, s.d. [ma 1718-1719], p. 2.
1568 11 ottobre	Negli atti della causa tra i Domenicani e la Comunità degli anni Ottanta del Settecento si legge la trascrizione del documento relativo all'investitura della chiesa di Sant'Antonio e delle cappelle campestri ai domenicani: «Item eundem dominum fratrem Antonium investivit & eidem contulit Capellam sub tutolo Sanctorum Julitae & Quirini sita in finibus & montibus Bagnasci cum omnibus respective redditus ipsarum Capellarum» (p. 144).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], pp. 143-144.
1568-1573	Nell'ambito della causa tra i Domenicani e la Comunità di cui si hanno atti degli anni Ottanta del Settecento, la comparsa del 16 settembre 1685 richiama i documenti del 1568 e del 1573 in cui la cappella di Santa Giulitta risulta amministrata dal parroco, non dai Domenicani che, però, l'hanno ricevuta in donazione dal vescovo Marino nel 1568 (pp. 81-82).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], pp. 81-82.

DATA	OGGETTO	FONDO
1573	Atti di visita del vescovo Vincenzo Marino della diocesi di Alba in cui è confermata l'assegnazione, per collazione, della cappella di Santa Giulitta ai Domenicani. Dalla relazione della visita vescovile si apprende che in Santa Giulitta, analogamente a quanto disposto per la chiesa di Sant'Antonio, si possono amministrare i sacramenti del Battesimo e dell'Eucarestia.	Archivio Storico Diocesano di Alba, Vescovile, *Visite pastorali* 1580-1753 trascritta in B. Molino (a cura di) 2008, *La visita pastorale del vescovo Vincenzo Marino nella diocesi di Alba (1573-1580)*, Alba., pp. 42-43.
1573 4 ottobre	La Comunità ratifica la donazione.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 69.
1573 5 ottobre	La chiesa di Sant'Antonio di Bagnasco, unitamente alle cappelle di San Giovanni e Santa Giulitta, è consegnata al priore F. Antonio Grisio.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 69.
1580	Bolla di Gregorio XIII che assegna ai domenicani la chiesa di Sant'Antonio.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 153.
1590	Atti di visita del vescovo Alberto Capriano della diocesi di Alba in cui, con riferimento alla cappella di Santa Giulitta, è citato unicamente un altare da ornare e manutenere.	Archivio Storico Diocesano di Alba, Vescovile, *Visite pastorali*, Alberto Capriano, 1590-1594, n. 1351, ff. 27r-30r.
1597 16 luglio	Un inventario dei beni della chiesa parrocchiale di Bagnasco cita la cappella di Santa Giulitta, l'altare e la decorazione.	Archivio Storico Diocesano di Alba, Vescovile, n. 4337, *Bagnasco. Fede del reddito, possessioni, et oblighi del beneficio di Bag.co et inventario dei beni mobili di esso et oltre sede espo. ste all'edito et ordinatio.e di m.r. Sig.r B.mo d'Alba,* ff. 29r-32v.
1643	Atti di visita del vescovo Paolo Brizio di Alba in cui si ricorda che in Santa Giulitta è possibile amministrare i sacramenti del Battesimo e dell'Eucarestia.	ASDA, Vescovile, *Visite pastorali*, Paolo Brizio, 1643-1647, ff. 76r-97r.
1647	Negli atti della causa tra i Domenicani e la Comunità degli anni Ottanta del Settecento, con riferimento a quanto avvenuto nel 1647, i Domenicani sono accusati di usurpare le cappelle campestri di San Rocco e di Santa Giulitta (p. 70), consegnata ai Predicatori come «si vede dagl'instrumenti che sono nell'Archivio» del convento (p. 71).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], pp. 70-71.
1649	Il vescovo di Alba chiede ai Domenicani di restituire le due cappelle campestri di San Rocco e Santa Giulitta all'arciprete e vuole che la chiesa di Sant'Antonio sia annessa alla Mensa episcopale. I Predicatori, tuttavia, rilevano di aver ricevuto la chiesa e le cappelle come donazione (p. 93)	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 90.
1670 8 settembre	Visita del vescovo Nicolino Della Chiesa della diocesi di Alba in cui è il primo uso del termine «ecclesie» con riferimento a un costruito intitolato a Santa Giulitta. La relazione parrocchiale ora parte del patrimonio dell'Archivio parrocchiale di Bagnasco restituisce note sulla raccolta delle elemosine.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10. Archivio Storico Diocesano di Alba, Vescovile, *Visite pastorali*, Vittorio Nicolino Della Chiesa, 1667-1673, f. 234v.

DATA	OGGETTO	FONDO
1693 2 agosto	Visita monsignor Gerolamo Ubertino Provana. La cappella campestre di Santa Giulitta è citata come chiesa domenicana con altare maggiore convenientemente ornato, «altare nevo a cornu epistolae» è ornato da una croce (con a una "pietra nuova"), altare a sinistra (navata sinistra) è sotto il titolo dei Santi Maurizio e Giorgio.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1697 31 agosto	Nell'ambito della causa tra i Domenicani e la Comunità, si sottolinea che i Predicatori non hanno diritti sulla cappella campestre di Santa Giulitta.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 84.
1697 3 ottobre	Dall'ordinanza del 3 ottobre 1691 risulta che i domenicani occupano la cappella campestre di Santa Giulitta e gli arcipreti di Bagnasco ne reclamano l'occupazione. Nel documento, nelle pagine che descrivono le carte prodotte dalla Comunità, si legge che la cappella campestre di San Rocco e quella di Santa Giulitta «esistente nella montagna del medesimo luogo erano erette, ed in essere, molto tempo prima che fossero introdotti li Padri di S. Domenico in detto luogo di Bagnasco. Che avanti e dopo tale introduzione erano le medesime Cappelle sotto la cura, e direzione del Paroco del luogo, sendo soliti li signori Arcipreti, che pro tempore erano nel medesimo luogo andarvi nelli giorni delle loro feste, ed in altri giorni consueti cantarvi la Santa Messa, il vespro, ed altri funzioni, ed anche sempre, e quando meglio le pareva, e piaceva fino a tanto che li suddetti Padri senza fondamento alcuni di ragioni si sono intrusi nelle medesime Cappelle, quali ancor al presente occupano».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 87.
1699 agosto 1700 29 giugno	Carte che documentano l'esistenza di un bosco di castagne nei pressi della chiesa di Santa Giulitta. Documenti ora conservati all'Archivio di Stato di Torino ne attribuiscono la proprietà ai Domenicani.	Archivio Storico Diocesano di Alba, Vescovile, *Relazioni,* m. 522, *Risposte fornite dai Rev. Parroci dal Vescovo Mons. Roero in vista della visita pastorale*, 1698-1800, Relazione parrocchia di Bagnasco, visita agosto 1699 e relazione 29 giugno 1700. Archivio di Stato di Torino, *Paesi, Mondovì*, m. 9, fasc. 4, Sistemazione della chiesa parrocchiale di Santa Margherita.
1700 1 luglio	Visita monsignor Giuseppe Roero. La «capella» di Santa Giulitta ha i muri e la pavimentazione da restaurare e gli altari interdetti.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1719	Un appunto a mano, a margine degli atti di causa degli anni Ottanta del Settecento, ricorda che i domenicani avrebbero ceduto la cappella di Santa Giulitta all'Arciprete «solo nel 1719». La nota è confermata da carte, ora nel patrimonio dell'Archivio di Stato di Torino, che restituiscono parte della lunga *querelle* tra i Domenicani e la Comunità. La questione è chiusa con la restituzione della chiesa di Santa Giulitta alla Comunità.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 90. Archivio di Stato di Torino, *Paesi, Mondovì*, m. 9, fasc. 4, Sistemazione della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, *Copia della sentenza arbitramentale*, 1719.
1722	Pagamento di «cibaria per sei persone per lavori attorno alla chiesa» (diversi pagamenti). Acquisto di mattoni («75»), ferro, chiodi e una serratura.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1723	Pagamento a «M.ro Anto Vanzino per la fabrica».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.

DATA	OGGETTO	FONDO
1724	Pagamenti di «cibaria» per più persone, acquisto «chiodi di porta doppia».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1726	Pagamenti «per otto persone impiegati in detta fabbrica [Santa Giulitta]» (il pagamento delle persone impegnate per allestire la festa in onore di Santa Giulitta è a parte).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVII secolo.
1727	Pagamento di mastri da bosco per «travagliare le serraglie delle finestre, et un armario».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1728	Pagamento «da carrigame.o di «[…] 2/3 calcina valitata a SS. 5 cad.».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1728	Pagamenti di «cibaria per quattro persone lavoranti attorno d.a chiesa».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1728	Pagamento «per far imbianchire la chiesa al di fuori, e ristorare li due altari laterali».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1728	Pagamento a mastro Antonio Vanzino per due giornate di lavoro attorno a li sud.ti altari.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1728 30 maggio	Chiesa di Sant'Antonio. Lavori effettuati dal mastro Gio. Mittone e dal mastro Bartolomeo Gallo di Viggiù Milanese e pagati dalla Comunità. [Sebbene sia noto il lavoro di Vanzino a Santa Giulitta, si citano qui i mastri impegnati nella chiesa di Sant'Antonio perché non si esclude che abbiano lavorato alla cappella e alla chiesa].	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 101.
1729 luglio 1731 agosto	Visita monsignor Francesco Vasco «Nella Chiesa di S.ta Giulita si abassi alquanto la pietra sacra dell'altare maggiore e si uguali da per tutto. Si chiuda la finestrella a lato de epistole. Si provedano fra un anno le pietre sacre alli due altari laterali interdicendosi l'uso della piccola pietra che all'altare di Nostra Sig. ra. Si chiuda la finestrella dell'altare de Santi Maurizio e Lazzaro. Si proveda essa chiesa di sacri suppellettili tra un anno e di calice tra due anni altrimenti resta interdetta»	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1729	Pagamento a «Giorgio Isnardi per compimento di calcina».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1729	Pagamento al «pittore per aggiustare l'altare dei SS. Maurizio e Lazaro.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1730	Testimoniali di consegna in cui è citata Santa Giulitta con, accanto, un termine di non agevole lettura, forse «casola», che qualifica il costruito. I testimoniali restituiscono l'esistenza di castagneti accanto alla cappella, di proprietà di Giacinto Domenico Bertone, e altri, «in regione Roche», di Guglielmo Michelotto, Carlo Andrea Gallo e degli eredi di Giovanni Antonio Goresio e Domenico Ferrero che, unitamente, consegnano prati, alteni, boschi e un «castello distruto» ubicati nella stessa regione.	AST, *Paesi, Mondovì*, m. 9, *Testimoniali di consegna*, 1730.
1730 21 luglio	Decreti successivi alla visita del 1729 da cui risulta che la chiesa di Santa Giulitta è interdetta se non si procura quanto ordinato dal vescovo.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1730 30 aprile e 1 maggio	Pagamento di «cibaria per far agiustare la strada, e dar chiudere le fenestrelle agli altari a tenor de decreti sinodali, et ristorar il parapetto».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1730 3 maggio	Pagamento di «cibaria» per le persone incaricate di «fare li tavolati degli altari e li archi[…] attorno l'altare» e pagamento di lastre e chiodi.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1730 1 agosto	Pagamento di «cibaria» per mastri da muro e mastri da bosco; lavori alle finestre e alle cornici della «cartagloria, evangelio e lavabo con due bracci da sostenere le candele».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.

DATA	OGGETTO	FONDO
1731 18 novembre	Copia di decreti emanati in osservanza della Visita di Monsignor Carlo Francesco Vasco in Bagnasco il 18-19 agosto 1731 in cui risulta che gli altari laterali della «capella» di Santa Giulitta sono interdetti perché sprovvisti di quanto prescritto dal vescovo.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1731	Pagamento a mastro Antonio Vanzino per lavori attorno alla fabbrica di S. Giulitta.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1731	Pagamento per far «ritirar li coppi gettati già dal vento».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1731 21-22-23 settembre	Pagamenti a mastri per i lavori alla copertura.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1731	Acquisto calcina.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1732 21 aprile	Lavori alla porta della «vecchia capella di S.a Giulitta».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1733	Pagamento di persone per «ricoprir la chiesa» e acquisto di centinaia di coppi (più di trecento in due pagamenti distinti).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1733 9 dicembre	Pagamento di un «quadretto della Santa fatto di novo e mezzo alla cassetta».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1735	Pagamento per «li reliquiai per il puro legno»	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1736	Pagamento dell'indoratura dei reliquiari (sono citate «due picole chiavi dell'archivio»).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1738	Pagamento del ferro «per fare una mappa alla porta con li chiodi».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1739 2 maggio	Acquisto coppi da conversa.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1739 4 maggio	Pagamento per la «fattura di una porta».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1739 21-22 settembre	Pagamento per «ricoprir la chiesa e condotta di coppi».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1739	Pagamento del ferro per le staffe e i canali.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
[1741]	Pagamento per la «fattura dell'Archivio e a conto» e per la «fattura di tavolino».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
[1741]	Pagamento maestranze per «ricoprir» il tetto.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1742	Pagamento di tre «finestre di noce».	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Libro dei conti* «S.ta Giulitta», XVIII secolo.
1743 10 agosto	L'arciprete fa presente al Consiglio che «essersi data l'opportunità d'avere un soggetto che in qualità di romito presti la sua istanza alla cura e custodia della cappella campestre di S. Giulitta». Il Consiglio, considerata la distanza e l'isolamento della chiesa di S. Giulitta e l'utilità di avere un custode della stessa, lo autorizza. Il custode citato è Francesco Siliano (o Sigliano).	Bagnasco, Archivio Storico del Comune [o Archivio Comunale di Bagnasco], *Libro d'Ordinati della Comunità dal 1743 al* 1744, fasc. 58, 10 agosto 1743.
1756	Atti di visita del vescovo Enrichetto Virginio Natta della diocesi di Alba. All'interno della chiesa di Santa Giulitta vi sono tre altari intitolati alla stessa santa (altare centrale), ai Santi Maurizio e Giorgio in *cornu evangelii* e alla Beata Vergine Maria in *cornu epistola.*	Archivio Storico della Diocesi di Alba, Vescovile, *Visite pastorali*, Enrichetto Virginio Natta, 1756, ff. 111r-122v.

DATA	OGGETTO	FONDO
1772 26 settembre	Decreti vescovo di Alba Giacinto Amedeo Vagnone che, per la «capella» di Santa Giulitta ordina di riparare il tabernacolo; evidenzia che l'altare di San Maurizio nella navata sinistra e l'altare maggiore devono essere consolidati perché umidi; ricorda che i confessionali nella navate laterali devono essere meglio posizionati e ornati e che la porta maggiore esistente all'estremità della navata laterale deve essere riparata.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1774	Nella «chiesa campestre di SS. Giulitta e Quirico, un teschio d'uomo serbavasi, ch'un'incallita superstizione lungamente riguardò per quello di Valerio Massimo».	J. Durandi 1774, *Il Piemonte cispadano antico*, Torino, p. 189.
1780 -1783	Atti inerenti la causa tra la Comunità, l'arciprete Bongioanni e i Padri Domenicani in merito alle proprietà domenicane. La Comunità chiede la restituzione della chiesa di Sant'Antonio e delle cappelle campestri di San Rocco e Santa Giulitta donate ai domenicani dal vescovo Marino nel 1568. Nel documento si leggono note sui lavori effettuati alla chiesa di Sant'Antonio, ma non nelle cappelle e nella chiesa campestri. [Il documento qui citato è richiamato più volte nel regesto]	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783].
1781 27 settembre	Supplica della Comunità al vescovo con richiesta di affidare la cappella di Santa Giulitta al cappellano Francesco Uberto (cappella e cappellano dovrebbero essere mantenuti dai Domenicani).	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Sommario nella causa della Comunità del luogo di Bagnasco e del sig. Arciprete del sig. Gioanni Alberto Bongioanni contro li PP. e Convento di San Domenico dello stesso luogo*, s.d. [ma 1780-1783], p. 147.
1828	Relazione del parroco sacerdote Emanuele Sciandra consegnata alla diocesi di Mondovì. «La struttura di detta chiesa è a tre navi, la maggiore però è senza tetto, e sopra l'altare a volto, il coperto superiore è vieppiù in buono stato. I muri abbisognano di qualche ristorazione, il pavimento è […] ed uguale. Le finestre sono sette, una delle quali in so[…]o con ferrata e vetri, l'atra vicino all'altare munita di ferrata, vetri, graticella. E tutte le altre munite di sola ferrata. Due porte danno direttamente adito alla chiesa, la minore delle quali munita con serratura, e chiave, la maggiore viene chiusa al di dentro […]. Con altra porta che dall'interno della chiesa dà adito a tre camere, che a quella fan facciata sotto cui vi è un atrio, dove vi è la porta maggiore. Da una parte di detto atrio vi è altra camera, che dicesi essere l'antica cappella in cui sono dipinture antiche, e in siffatti luoghi nel giorno della di lei festa a cui concorrono molte persone si vendono commestibili massime in tempo di pioggia, come pure il cabarrettiere si serve di detta camera per gli accorrenti. Da una parte della chiesa vi è una piccola […], che si suppone di quella dove pure il detto cabarrettiere in pianta alloggio. L'altare è di struttura mediocre contro tabernacolo senza chiave, munito di pietra forata […]. Delli altri altari sono stati interdetti nella visita pastorale del 1788. Il coro è in forma rotonda con dei semplici banchi. La balaustra è distante dall'altare circa 10 palmi. L'ancona rappresenta i SS. Quirico e Giulitta, e se ne la festa la 2 domenica d'agosto, vi si partono processionalmente i confratelli».	Archivio Storico Diocesano di Mondovì, *De Parrociis*, Bagnasco, n. 3, *Relazione della parrocchia, Relazione della parrocchia di S. Antonio abate del luogo di Bagnasco governata dal Sacerdote Emanuele Sciandra Arciprete e V. foraneo, del luogo di Pamparato Diocesi di Mondovì in età 49 anni*, 1828.

DATA	OGGETTO	FONDO
1828	Relazione della parrocchia di Sant'Antonio di Bagnasco. La descrizione della cappella dei Santi Quirico e Giulitta corrisponde a quanto individuato nelle visite pastorali. Si legge la descrizione della chiesa a tre navate con, lateralmente all'atrio, un sito che «dicesi l'antica cappella», sono citati il sistema di copertura, gli altari interdetti nel 1788, il quadro dei Santi, la festa di agosto.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1843 23 agosto	Il *Supplemento* alla relazione del sacerdote Sciandra (1828) evidenzia la necessità di lavori al muro in *cornu epistola*.	Archivio Storico Diocesano di Mondovì, *De Parrociis*, Bagnasco, n. 3, *Supplemento alla relazione del 2 settembre 1828 per la visita pastorale della Parrocchia di Bagnasco sotto il titolo di S. Antonio Abate governata dal Sacerdote Emanuele Sciandra Arcipr. te e Vic.o For.neo nato a Pamparato nell'anno 1779 28 novembre a tenor della pastorale 23 agosto 1843*, 1843.
1852 16 marzo	*Quadro statistico di tutte le chiese, cappelle e pie istituzioni dipendenti dalla Parrocchia di Sant' Antonio abate.* Tra le cappelle della Confraternita dei Disciplinati di San Giacomo figura «Santa Giulitta e Quirico suo figlio». La cappella è situata in montagna, «restaurata e ingrandita nel 1655. Nell'intorno della medesima scorgersi le tracce della prima cappelletta antica fondata nel 1555, come appena dalla data rilevasi. Dicesi che il popolo di questo luogo siasi determinato ad ampliare e restorare questa cappelletta, et richiarmarla allo stato in cui trovasi attualmente [...] dalle parole di un Religioso Domenicano per nome di Bartolomeo Ferreri», ma più per gratitudine verso Santa Giulitta che, secondo la tradizione aveva sostenuto la popolazione nella liberazione dai Saraceni. Si legge anche che la cappella non ha l'obbligo di un cappellano ed è citato un «sacrificio» che si celebra nel giorno dedicato alla Santa.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1853	Relazione del vicario Domenico Canavese consegnata alla diocesi di Mondovì. «La struttura della Cappella dei SS. Giulitta e Quirico è [...] a tre navate di cui la maggiore a soffitto; sopra l'altare a volta come pure le laterali. Il pavimento è sano e uguale; il coperto in buono stato. Vi sono 7 finestre una delle quali in coro con ferriata e vetri; l'atra accanto l'altare con inferriata e vetri, graticella; tutte le altre con la sola ferriata. Vi sono due porte che danno adito alla cappella, la minore è munita di serratura e chiave; la maggiore si chiude dal di dentro della chiesa [...]. Nell'interno vi è altra porticella che apre l'ingresso a tre camere che formano la facciata della chiesa sotto le quali vi è un atrio sempre aperto, dove vi è la porta maggiore, che dà adito diretto alla Cappella. Lateralmente detto atrio vi è un sito che dicesi essere l'antica cappella dove vi sono antichissime figure. [...] Avanti e accanto alla chiesa vi è un piazzale che dicesi proprio della chiesa di cui se ne ignora l'erezione. [...]. Vi ha un unico altare ben formati di stucco [...]; due altri altari interdetti nella visita del 1788 distrutti. La balaustra avanti l'altar maggiore distante dalla predella ossia dai gradini 3 metri. Il quadro rappresenta i SS. Giulitta e Quirico [...]. Tutti i massari si nominano dal Municipio». Dalla relazione si evince, ancora, che le chiavi della chiesa sono affidate a un laico e che i banchi sono stati realizzati dai Particolari della parrocchia. Altre note interessano la festa di agosto.	Archivio Storico Diocesano di Mondovì, *De Parrociis*, Bagnasco, n. 3, *Relazione della parrocchia, Relazione della parrocchia di s. Antonio di Bagnasco governata da me Canavese Domenico arcip. E vicario for. di Castellino diocesi di Mondovì in età d'anni 28*, 1853.

DATA	OGGETTO	FONDO
1853	Relazione della *Parrocchia di S. Antonio Abate* Descrizione analoga a quella del 1828, con chiesa in buono stato.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1853	La chiesa di Santa Giulitta è affidata a dei massari nominati dal Municipio.	Archivio Storico della Diocesi di Mondovì, *De Parrociis*, Bagnasco, n. 3, *Relazione della parrocchia di S. Antonio di Bagnasco governata da me Canavese Domenico arcip. e vicario for. di Castellino diocesi di Mondovì in età d'anni 28,* 1853, pagine non numerate.
1883	Relazione dell'arciprete Gazzano consegnata alla diocesi di Mondovì. «Sopra un poggio posto a Sud est di Bagnasco non si ascende per istrada bene difficili e un salito che richiedono almeno un'ora e mezzo di tempo trovasi la Cappella di S. Giulitta e Quirico. Cappella capace di contenere da 800 a 900 persone al suo atrio. Essa è nel Sancto Sanctorum a volta nel restante a soffitto fabbricata a tre navate. Le navate laterali sono anche a volta. Ha un solo altar maggiore. In cima alle due navate vi sono due forme di altare ma interdetti e non in uso. La cappella è sana. Vi si accede per due grandi porte che si chiudono con stanga. Sopra la facciata vi sono tre camere, cui da accesso una scala esterna e una parte ben solida e con una scala interna scendesi nella cappella. Le camere servono di alloggi quando il Parroco vi si reca per le feste. Sotto delle camere havvi un atrio e lateralmente a queste dalla parte nord est havvi l'antica cappella di S. Giulitta. Essa è ornata di pitture che si vedono benissimo sopra tre strati o direi meglio intonachi sovrapposti gli uni agli altri. La cappella è provvista dell'occorrente per la celebrazione della Messa ed impartire la benedizione. […] È comune tradizione che detta cappella sia eretta in memoria della liberazione dei Saraceni. Essa difatti trovasi tra i due fortilizi di cui restano ancora i ruderi e si dice fossero da quei barbari abitanti».	Archivio Storico Diocesano di Mondovì, *De Parrociis*, Bagnasco, n. 3, *Relazione della parrocchia,* Relazione parrocchiale Bagnasco. S. Antonio. Anno 1883 fatta dall'Arciprete D. Gazzano, 1883.
1885	Relazione parrocchiale prescritta dal vescovo Placido Pozzi Descrizione analoga a quelle del 1828 e del 1853; sono menzionati i tre strati di intonaco sulle pareti della cappella.	Bagnasco, Archivio parrocchiale, *Relazioni parrocchiali di visite*, fasc. 10.
1899	Relazione del protonotario apostolico monsignor Giuseppe Marro consegnata alla diocesi di Mondovì. Il testo ripete quanto consegnato nel 1883.	Archivio Storico Diocesano di Mondovì, *De Parrociis*, Bagnasco, n. 3, *Relazione della parrocchia, Diocesi di Mondovì. Parrocchia di S. Antonio Ab. In Bagnasco. Relazione Parrocchiale datta dal M.Rev. Sig. Mons. Marro Giuseppe teologo protonotario apostolico*, 1899.

POLITECNICO DI TORINO

III Livello
Scuola di specializzazione in
Beni architettonici e del paesaggio

HEREDIUM / 1

Collana della Scuola di Specializzazione
in Beni Architettonici e del Paesaggio
del Politecnico di Torino

L'Alta Val Tanaro, e in particolare il sito di Santa Giulitta nel comune di Bagnasco (CN), iniziano a disvelarsi nella loro multiforme complessità. Infatti, da un lato il fulcro dell'indagine è costituito dall'insieme di edifici e ruderi che testimoniano il susseguirsi di un elemento fortificato di origine altomedievale, forse bizantino, e di un complesso religioso che, a partire da un momento che si colloca tra fine dell'XI e l'inizio del XII secolo fino a oggi, è stato importante luogo di devozione per la comunità che si riuniva, e ancora si riunisce, intorno al culto dei Santi Giulitta e Quirico. Ma dall'altro lo studio a cura della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino – che con questo volume rinnova la sua collana – ha analizzato vari aspetti della valle nella sua interezza con ottica multidisciplinare e in una dinamica di lungo periodo, tra l'età romana e l'epoca contemporanea: dai dati archeologici alle emergenze architettoniche e artistiche, dal tessuto insediativo ai centri produttivi, dalle caratteristiche geomorfologiche al patrimonio arboreo, dai siti industriali dismessi alle ipotesi di valorizzazione del territorio.

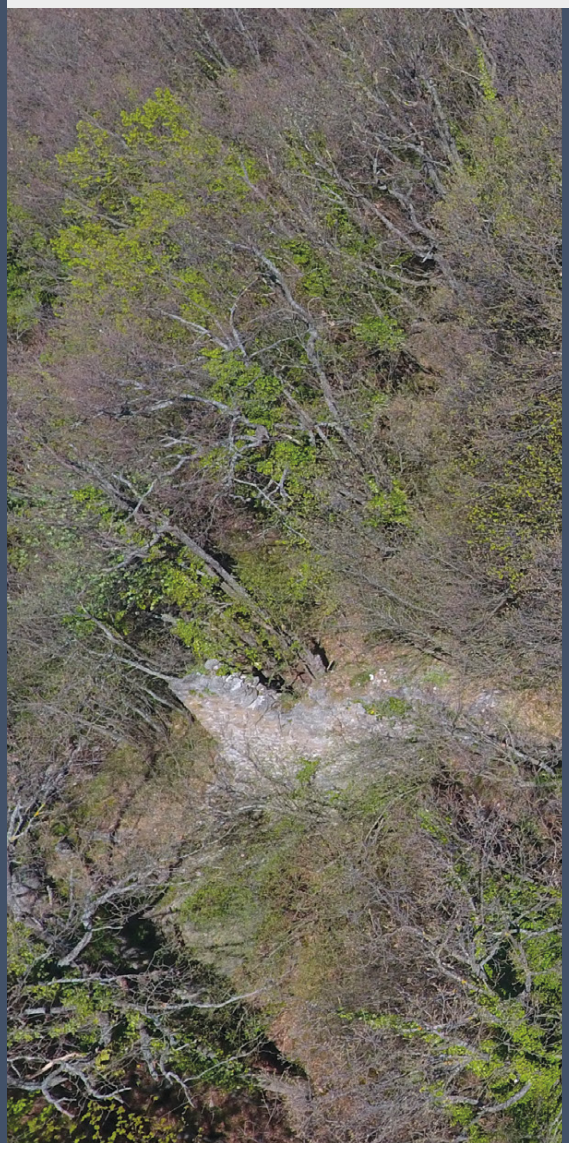
€ 75,00
ISSN 2704-8373
ISBN 978-88-7814-946-5
e-ISBN 978-88-7814-947-2

HER-1
9 788878 148772

All'Insegna del Giglio

1

a cura di Paolo Demeglio



Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria
Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro